



dott. **Carlo Spagnoli**



**14° PREMIO ROTARY**

*14. ROTARY-PREIS*

**TRENTINO - ALTO ADIGE/SÜDTIROL**

**Mart Rovereto**

Auditorium Fausto Melotti

*Sabato / Samstag*

**12.04.2014**

**ROTARY INTERNATIONAL**  
**DISTRETTO 2060 - DISTRICT 2060**

# Saluto del Governatore

Quando nella ricca ed industriosa Chicago di inizio Novecento nacque una strana ed innovativa associazione di uomini che prese il nome di Rotary, il primo sguardo venne rivolto ai disagiati, agli emarginati, a quella fragile fascia di popolazione che da sola non poteva farcela e per la quale l'aiuto rappresentava la vera differenza.

Non passarono molti anni per vedere il Rotary uscire dai confini nazionali con migliaia di iniziative rivolte a quelle aree che ben presto riconoscevamo come il "Sud del Mondo".

Oggi i Rotary Club del Trentino - Alto Adige/Südtirol riconoscono il lavoro più che trentennale di Carlo Spagnolli, un uomo, un cittadino del Mondo che ha trovato proprio in quel "Sud" la sua vocazione di medico: forse Carlo non se ne era accorto, ma nell'impegno di lavoro e di aiuto alla sua cara Africa ha interpretato lo spirito rotariano del fare, del fare bene, del fare subito.

Credo che il presupposto di questo premio sia rivolto a quelle figure che della loro vita possono tratteggiarne un esempio, senz'altro non voluto e non costruito, ma un esempio da offrire soprattutto alle future generazioni, a tutti quei nostri giovani che spesso si affannano nella ricerca di una loro dimensione di vita tra le mura domestiche, non vedendo che lo spazio si può dilatare sino ad abbracciare orizzonti planetari.

Non è raro trovare nel nostro quotidiano di vita rotariana delle figure, spesso Ospiti dei nostri Club, che ci portano l'esperienza forte di chi è vissuto in trincea, dove la trincea è il *barrio* o le *favelas* o sono i villaggi dei monti Vumba o quelli dei laghi degli altopiani andini, tutte figure cristalline, figure di uomini e donne che hanno fatto, come scelta di vita, il lavoro e l'impegno verso gli altri.

La rete dei Club del Rotary, e poco importa se locale o internazionale, ha un preciso dovere, quello di evidenziare e di far emergere queste realtà da portare ad esempio di uno stile di vita.

Credo che a tutto questo abbia pensato Carlo Spagnolli quando, per la prima volta, attraversava il Mediterraneo per affrontare l'incognita della grande Africa, esattamente come molti anni prima aveva fatto un grande rotariano, il dott. Albert Schweitzer.

Anche per tutto questo il ringraziamento del Distretto e dei nostri 4.600 Soci va ai Club del Trentino - Alto Adige/Südtirol che con grande sensibilità hanno indicato nel profilo umano e professionale di Carlo Spagnolli un alto esempio di dovere unito a quello stile di vita tutto racchiuso nella semplicità e nell'umiltà che appartengono, oggi più che mai, agli Uomini delle Montagne.

Roberto Xausa  
Governatore Distretto Rotary 2060

Marzo 2014



# Grüße des Governors

Als im reichen und geschäftigen Chicago am Anfang des 20. Jh.s eine außergewöhnliche und innovative Vereinigung namens *Rotary* ins Leben gerufen wurde, galt ihr Hauptaugenmerk den Bedürftigen, den Ausgegrenzten - jenen benachteiligten Bevölkerungsschichten, die im Abseits standen und für die diese neue Hilfe echte Perspektiven bedeutete. Nicht viele Jahre vergingen, bis *Rotary* mit einer Vielzahl an Unternehmungen die nationalen Grenzen überschritt und sich jenen Menschen zuwandte, die im so genannten *Süden der Welt* lebten.

Heute würdigen die Rotarier des Trentino-Südtirol die fast 4 Jahrzehnte lange Tätigkeit des Arztes Carlo Spagnolli - ein Mann, ein Weltenbürger, der eben in jenem *Süden der Welt* seine Berufung fand. Vielleicht lag es gar nicht in seiner Absicht, doch er hat in seinem Streben und in seiner Arbeit um und in seinem geliebten Afrika den rotarischen Geist im Tun des Guten, des Richtigen - und dies sofort - gelebt und durch ihn gehandelt.

Ich denke, dass die Voraussetzung für den Erhalt dieses Preises jene erfüllen, die aus ihrem Leben ein Beispiel machten - ganz sicher, ohne es zu wollen, ohne jede bewusste Konstruktion desselben - jedoch ein Beispiel vor allem für die zukünftigen Generationen, für all jene jungen Menschen, die oft ihre Kräfte aufreiben in der steten mühsamen Suche nach einer eigenen Dimension in ihrem Leben, vielleicht auch innerhalb ihrer familiären Grenzen - und die nicht erkennen können, dass jedes einzelne persönliche Streben Tiefen erreichen kann, die ganze Sternensysteme zu umfassen imstande sind.

Es ist gar nicht selten, innerhalb unserer rotarischen Regeln Menschen zu finden - oft waren sie auch Gäste unserer Clubs -, welche die prägende Erfahrung eines Lebens in Ausgrenzung mitbringen; oft im *barrio*, oder in den *favelas*, oder in den Dörfern am Vumba, oder in den Dörfern an den Seen der andischen Hochebenen - lauter kristalline Menschen, Männer wie Frauen, die ihren gesamten Lebenseinsatz dem Dienst am Nächsten gewidmet haben.

Das gesamte Netzwerk des Rotary-Clubs - unwichtig, ob lokal, oder international - folgt einer klaren Verpflichtung: prägende Persönlichkeiten, deren Lebenswerk und Lebensstil als Beispiele aufzuzeigen. Ich weiß nicht, ob Carlo Spagnolli an diese Verpflichtungen gedacht hat, als er durch Süditalien fuhr, um das unbekannte, das große Afrika zu erreichen - ebensowenig wohl wie viele Jahre vor ihm ein anderer großer Rotarier: Dr. Albert Schweitzer.

Eine alte Jacke Carlos strahlt große Kraft aus: abgetragen, von den Jahren verbraucht, aber mit vielen Taschen voll von Geschichten. Kein Verdienstkreuz, kein Orden der Republik - nein; aber ohne Zweifel das *Rad der Rotarier* - das nun vielleicht in Luigis Gedanken und in seinem Geist von einem Dorf zum anderen, von einer Verpflichtung zur nächsten reisen wird.

Auch deswegen gilt der Dank unserer Distriktes und unserer 4.600 Mitglieder den Clubs des Trentino/Südtirol, die mit großer Sensibilität im menschlichen wie im professionellen Sein eines Carlo Spagnolli ein weiteres Beispiel für persönliche Verpflichtung in Konkordanz mit dem eigenen Lebensstil aufgezeigt haben - ganz geprägt von der Einfachheit und der Demut, wie sie - heute mehr denn je adelnd - den Bewohnern der Berge eigen sind.

Roberto Xausa  
Governor des Distriktes Rotary 2060

März 2014





Bolzano / Bozen



Bressanone / Brixen



Fiemme - Fassa



Madonna di Campiglio



Merano / Meran



Riva del Garda



Rovereto



Trentino Nord



Trento / Trient



Valsugana

## I club Rotary del Trentino-Alto Adige Die Rotary-Clubs im Trentino-Südtirol



# END POLIO NOW

Contribuite adesso per aiutare il Rotary a raggiungere l'obiettivo di un mondo libero dalla polio

*Helpf und spendet jetzt - für eine Welt ohne Kinderlähmung!*

# PROGRAMMA

**Sabato 12 aprile 2014**

Mart - Auditorium Fausto Melotti  
Corso Bettini 43, Rovereto

## ore 11.00

Saluto alle Bandiere  
Esecuzione degli Inni da parte degli allievi della Civica Scuola Musicale "Riccardo Zandonai" di Rovereto  
Saluto del Presidente del Rotary Club di Rovereto, dott. Jörg Schwalm  
Saluto delle Autorità rotariane  
Saluto delle Autorità civili

## ore 11.30

Presentazione del Premio Rotary Trentino - Alto Adige/Südtirol e presentazione del Premiato dott. Carlo Spagnoli, a cura del Coordinatore del Comitato rotariano promotore arch. Giovanni Modena

## ore 11.45

Cerimonia di premiazione e conferimento del Premio al dott. Carlo Spagnoli, da parte dei Presidenti dei Club Rotary Club della Regione Trentino - Alto Adige/Südtirol e dell'Assistente del Governatore del Distretto 2060 R.I. dott. Erich Mayr  
Allocuzione del Premiato con contributi audiovisivi

## ore 12.30

Aperitivo a buffet presso le strutture dell'Auditorium, offerto dai Rotary Club regionali a tutti i partecipanti, e termine della cerimonia



# PROGRAMM

**Samstag, 12. April 2014**

Mart - Auditorium Fausto Melotti  
Corso Bettini 43, Rovereto

## 11 Uhr

Fahnengruß  
Vortrag der Hymnen durch die Schüler der städtischen Musikschule „Riccardo Zandonai“ von Rovereto  
Gruß des Präsidenten des Rotary-Clubs von Rovereto, Dr. Jörg Schwalm  
Gruß der Rotary-Verantwortlichen  
Gruß der Gemeinde-Träger

## 11,30 Uhr

Vorstellung des Rotary-Preises des Trentino-Südtirol und des Preisträgers Dr. Carlo Spagnoli; es moderiert der Koordinator des verantwortlichen Rotary-Komitees Arch. Giovanni Modena

## 11,45 Uhr

Preisverleihung an Dr. Carlo Spagnoli durch die Präsidenten der Rotary-Clubs des Trentino/Südtirol und den Assistenten des Governors des Distriktes 2060 R.I. Dr. Erich Mayr  
Ansprache des Preisträgers mit filmischen Beiträgen

## 12,30 Uhr

Am Ende des Festaktes laden die regionalen Rotary-Clubs alle Teilnehmer zu Aperitiv und Buffet im Auditorium



# ALBO D'ORO

## Premio Rotary Trentino-Alto Adige

### Premio 1996

Conferito al **Prof. Raimund Margreiter**, chirurgo dell'Università di Innsbruck specializzato in trapianto di organi (premio in denaro devoluto alla Fondazione Trentina per la ricerca sui tumori e successivamente utilizzato per due premi di ricerca).



### Preisträger 1996:

**Raimund Margreiter**, herausragender, in Organ-Transplantation spezialisierter Chirurg an der Universität Innsbruck. Er widmete sein Preisgeld der *Stiftung zur Erforschung der Tumorerkrankungen* von Trient, welche es wiederum für zwei Wissenschaftspreise in der Tumorforschung zur Verfügung gestellt hat.

### Premio 1997

Conferito a **Mons. Iginio Rogger**, storico, teologo ed archeologo, autore di numerose pubblicazioni scientifiche, direttore del Museo Diocesano Tridentino (premio in denaro devoluto all'Associazione Alto Adige/Südtirol per la lotta contro i tumori e a favore dei malati terminali).



### Preisträger 1997:

**Mons. Iginio Rogger**, Historiker, Theologe und Archäologe, Verfasser zahlreicher wissenschaftlicher Publikationen, Direktor des Diözesanmuseums von Trient; er widmete sein Preisgeld der Südtiroler Krebshilfe für die palliative Betreuung von Tumorpatienten.

### Premio 1998

Conferito al **Maestro Carlo Maria Giulini**, direttore delle più importanti orchestre sinfoniche europee e ritenuto uno degli interpreti più significativi di ogni tempo (premio in denaro devoluto al Conservatorio di Bolzano e destinato a borse di studio per giovani musicisti).



### Preisträger 1998:

Maestro **Carlo Maria Giulini**, Direktor von europaweit renommierten Symphonie-Orchestern; er gilt als einer der weltweit hervorragendsten Interpreten auf diesem Gebiet überhaupt; sein Preisgeld spendete er dem Musikkonservatorium von Bozen zur Einrichtung von Stipendien für junge Musiker.

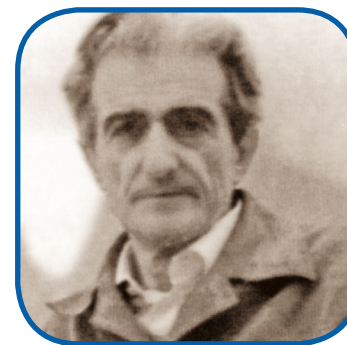


# PREISTRÄGER

## Rotary-Preis Trentino-Südtirol

### Premio 1999

Conferito alla memoria del Maestro **Silvio Pedrotti**, cofondatore e direttore del Coro della SAT, nonché valente studioso e ricercatore nel campo della musica popolare (premio in denaro devoluto per due terzi all'Associazione Villaggi SOS per un intervento a favore dei profughi del Kosovo e un terzo alla Fondazione Coro della SAT per l'istituzione di due borse di studio sul canto popolare).



### Preisträger 1999:

In Gedenken an Maestro **Silvio Pedrotti**, Mitbegründer und Direktor des Chores *SAT* sowie herausragender Kenner und Forscher auf dem Gebiet der Volksmusik; zwei Drittel seines Preisgeldes gingen an die SOS-Kinderdörfer zu Gunsten von Flüchtlingskindern aus dem Kosovo, ein Drittel an die Stiftung *Coro della SAT* für die Einrichtung von zwei Studienstipendien zur Förderung des Volksliedes.

### Premio 2000

Conferito allo scrittore altoatesino **Joseph Zoderer**, voce significativa nel dialogo interetnico (premio in denaro devoluto per due terzi alla "Casa Emmaus-Caritas" di Laives, luogo di accoglienza per malati terminali di AIDS e per un terzo alla Conferenza di San Vincenzo di Maia Bassa/Merano - Associazione per l'assistenza ai poveri).



### Preisträger 2000:

Der Südtiroler Schriftsteller **Joseph Zoderer** hat sich um den innerethnischen Dialog zwischen den verschiedenen Volksgruppen in seinem Land verdient gemacht; er spendete zwei Drittel seines Preisgeldes der Caritas für deren *Haus Emmaus* in Leifers, in dem AIDS-Kranke im Endstadium aufgenommen werden; ein Drittel ging an die Vinzenz-Konferenz von Meran/Untermais für die Unterstützung von Bedürftigen.

### Premio 2001

Conferito a **Chiara Lubich**, fondatrice del Movimento dei Focolari. Il premio in denaro è stato devoluto a Lia Brunet responsabile in Argentina, che ha disposto aiuti: al Centro Pensionati del Paese di O'Higgins, alla Scuola Aurora di Santa Maria di Catamarca, all'etnia Toba e per aiutare progetti nel sociale nella cintura di Buenos Aires.



### Preisträgerin 2001:

**Chiara Lubich**, Gründerin der Bewegung der *Focolari*; das Preisgeld erging direkt an Frau Lia Brunet, der Verantwortlichen der *Focolari* in Argentinien - dort wurde ein Teil davon für ein Pensionierten-Zentrum in einem Dorfes namens O'Higgins verwendet, weiter Teile davon für eine Schule namens *Aurora di Santa Maria* in Catamarca, für die ethnische Minderheit der Toba sowie für Sozialprojekte in der Umgebung von Buenos Aires.



# ALBO D'ORO

## Premio Rotary Trentino-Alto Adige

### Premio 2002

Conferito a **Hans Kammerlander**, scalatore "estremo", vincitore di tutti gli ottomila della terra e di altre innumerevoli ascensioni sulle più importanti vette del mondo. Kammerlander ha disposto che il Premio in denaro venisse assegnato all'Associazione Bavarese "Nepalhilfe Beilngries" e al missionario Alpidio Balbo.



### Preisträger 2002:

**Hans Kammerlander**, Extrembergsteiger, Bezwingen aller Achttausender sowie der weltweit wichtigsten und schwierigsten Berggipfel; Kammerlander widmete sein Preisgeld dem bayerischen Verein *Nepalhilfe Beilngries*, sowie dem Missionar Alpidio Balbo.

### Premio 2003

Conferito all'architetto e designer **Ettore Sottsass Jr.** Progettista di fama mondiale e tra i maggiori interpreti di un rinnovamento della cultura progettuale. Ettore Sottsass Jr. ha disposto che il Premio in denaro venisse devoluto all'Associazione Amnesty International Italiana.



### Preisträger 2003:

**Ettore Sottsass Jr.**, Architekt und weltweit berühmter Designer, einer der herausragendsten Interpreten in der Erneuerung der Projekt-Kultur; er widmete sein Preisgeld der italienischen Sektion von *Amnesty International*.

### Premio 2004

Conferito a **Valentin von Braitenberg**, medico neurologo e psichiatra, precursore della cibernetica in Italia, professore Universitario a Napoli, Yale e Tubinga. Il prof. Valentin von Braitenberg ha disposto che il Premio in denaro venisse devoluto all'Università di Trento.



### Preisträger 2004:

**Valentin von Braitenberg**, Neurologe und Psychiater, außergewöhnlicher Pionier der Kybernetik in Italien, Professor an den Universitäten von Neapel, Yale und Tübingen; er spendete sein Preisgeld der Universität von Trient.

# PREISTRÄGER

## Rotary-Preis Trentino Südtirol

### Premio 2005

Conferito al prof. **Vittorio Staudacher** è nato a Castel Ivano (TN) il 20.10.1913, si è laureato con il massimo dei voti e lode all'Università di Padova e quindi ha conseguito la Docenza di Istologia-Embriologia, Anatomia Umana, Patologia Chirurgica.



### Preisträger 2005:

**Vittorio Staudacher**, am 20.10.1913 in Castel Ivano (TN) geboren; er promovierte *summa cum laude* an der Universität von Padua in Medizin und war als Dozent für Histologie, Embryologie, Anatomie und chirurgische Pathologie tätig.

### Premio 2006

Conferito alla dottoressa **Monika Hauser**, fondatrice e Presidente di *Medica mondiale*. Laureata in ostetricia a Colonia, si è impegnata professionalmente in Bosnia, Albania e Kosovo. "Donna dell'anno" per la televisione tedesca ARD nel 1993.

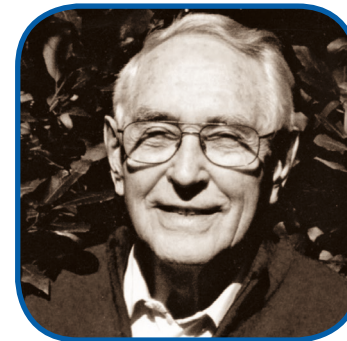


### Preisträgerin 2006:

**Monika Hauser** gründete den Verein *Medicina Mondiale* und ist derzeit auch dessen Präsidentin; nach Abschluss ihres Medizin-Studiums mit Schwerpunkt *Geburtshilfe* in Köln, investierte sie sich unter schwierigsten Bedingungen in Bosnien, Albanien und im Kosovo. Die ARD-Tagesthemen ernannten sie zur „Frau des Jahres 1993“.

### Premio 2007

Conferito a **Elio Sommavilla**, sacerdote cattolico, uomo di scienza e uomo di fede, che nella sua azione a sostegno dei più poveri ha operato in Somalia eseguendo ricerche idrogeologiche sistemiche su tutto il Paese, programmando i pozzi su corrette basi scientifiche. Nel 1992 ha costruito - sempre in Somalia - un villaggio per 200 orfani.



### Preisträger 2007:

**Elio Sommavilla**, katholischer Priester, Mann des Glaubens und der Wissenschaft, führte in Somalia zur Unterstützung der Ärmsten unter den Armen systematische hydrogeologische Forschungen durch; daraus stammt der streng wissenschaftliche Entwurf von Ziehbrunnen für die Trinkwasserversorgung; er gründete im Jahr 2002, ebenfalls in Somalia, ein Dorf für 200 Waisenkinder.

## Premio 2010

Conferito a **Herbert Rosendorfer**, sino al 1997 Giudice alla Corte d'Appello a Naumburg (D). Professore Onorario di Storia della Cultura Bavarese presso l'Università "Ludwig - Maximilian" di Monaco. Eminente Giurista, cultore delle Arti e premiato autore di opere letterarie e teatrali, nonché eclettico romanziere. Membro dell'Accademia Bavarese delle Belle Arti di Monaco e dell'Accademia della Scienza e Letteratura di Mainz. Insignito di importanti Onorificenze quali la Croce al merito della Repubblica Federale della Germania, l'Ordine al Merito della Baviera e la Croce al Merito per la Scienza e le Arti (prima Classe) della Repubblica Austriaca.



## Preisträger 2010:

**Herbert Rosendorfer**, seit 1997 Richter am Appellationsgerichtshof von Naumburg (D), Honorarprofessor für Bayerische Kulturgeschichte an der Ludwig-Maximilian-Universität von München; herausragender Jurist, Kunstkenner und prämierter Autor literarischer und theatralischer Werke, hervorragender Romanautor. Mitglied der Akademie der Schönen Künste von München und der Wissenschafts- und Kunstakademie von Mainz; Träger verschiedener wichtiger Ehrungen wie das Verdienstkreuz der Bundesrepublik Deutschland, der Bayerische Verdienstorden sowie das Verdienstkreuz für Wissenschaft und Kunst Erster Klasse der Republik Österreich.

## Premio 2014 Preisträger 2014 CARLO SPAGNOLLI



Al dott. Carlo Spagnolli, medico degli ultimi in Africa, il Premio Rotary regionale 2013-2014

***Una scelta - la tua - controcorrente ed anticonformista: che cosa ti ha spinto a questa decisione radicale?***

Dr. Spagnolli: Sono un medico chirurgo educato da genitori sempre dedicati al Bene Comune e soprattutto al servizio dei poveri, dei malati, dei dimenticati. Sono stato a lungo scout. Mi sono laureato nel 1975 all'Università Cattolica di Roma e sono partito per l'Uganda per il servizio civile alternativo a quello militare. Quello che ho visto nei due anni e tre mesi di servizio nel Nord dell'Uganda (sia di sofferenze sia di positività ed eroismo della gente comune) mi ha spinto a rimanere per sempre in Africa, e a studiare prima ostetricia-ginecologia e poi chirurgia generale. Mi ha anche convinto decisamente a sposare una meravigliosa infermiera professionale ugandese, Angelina Bugaro, con la quale ho condiviso 26 anni di splendido matrimonio, fino alla sua morte, e tre bravissimi e splendidi figli.

Der regionale Rotary-Preis wird an Dr. Carlo Spagnolli verliehen - dem Arzt der Ärmsten in Afrika

***Deine Wahl ist gegenläufig und antikonformistisch; was hat Dich zu einer so radikalen Entscheidung gebracht?***

Dr. Spagnolli: Ich bin ausgebildeter Chirurg, erzogen von Eltern, denen stets das Allgemeinwohl und vor allem der Dienst an den Ärmsten, an den Kranken, an den Vergessenen Auftrag war. Für lange Zeit war ich Pfadfinder. 1975 habe ich an der Universität *Cattolica* in Rom promoviert und bin dann gleich als Zivildienstler nach Uganda, als Alternative zum Militärdienst. Was ich in jenen 2 Jahren und 3 Monaten im Norden Ugandas gesehen habe (seien es das Leid, oder aber auch das positive Denken und die Heldenhaftigkeit der gemeinen Menschen dort), hat mich dazu getrieben, für immer in Afrika zu bleiben und Geburtshilfe zuerst, dann allgemeine Chirurgie zu studieren. Überdies, und das war auch ein ausschlaggebender Grund, habe ich eine wunderbare Krankenschwester Ugandas, Angelina Bugaro, geheiratet, mit der ich bis zu ihrem Tod 26 Jahre sehr glücklicher Ehe verleben durfte, und die mir drei aufrechte und wunderbare Kinder geschenkt hat.



### **Da quanto tempo sei in Africa come medico missionario?**

Sono in Africa dal novembre del 1975: prima in Uganda per 14 anni, successivamente negli Ospedali missionari di Gulu, Matany, Karamoja, Kalongo ed Angal e poi nell'ospedale governativo di Arua. Poi in Eritrea, all'ospedale centrale di Asmara come chirurgo durante la guerra di liberazione eritrea, dal 1989 al 1990. Dopo l'Eritrea in Etiopia centrale, sempre come chirurgo presso l'ospedale provinciale di Asella, dal 1990 al 1995. Quindi, un breve periodo come chirurgo nell'estremo nord del Camerun, nell'ospedale governativo di Yagouà, nel 1995. Dal 1996 in poi, senza interruzioni, come chirurgo ed ostetrico-ginecologo a Chinhoyi, nella Provincia del Mashonaland West; poi per 15 anni come chirurgo all'ospedale diocesano "Luisa Guidotti" di Mutoko. Dall'anno scorso di nuovo a Chinhoyi, nel Mashonaland West.

### **Quali realizzazioni hai portato a termine fino ad ora?**

La realizzazione di me stesso come uomo, come cristiano e come medico in grado di affrontare qualsiasi situazione sanitaria nei paesi poveri, con pochissime risorse a disposizione: una maturazione davvero formidabile!

Un bellissimo matrimonio misto con una donna eccezionale da tutti i punti di vista e la nascita dei miei figli. L'aver fatto da ponte con i miei tanti e formidabili gruppi d'appoggio, basati sul comune sentimento di amicizia e condivisione degli ideali, che hanno coinvolto tutte le loro comunità. La scoperta di me stesso, non solo come medico chirurgo a 360 gradi, ma anche come leader di gente meravigliosa, persona dotata di visione del futuro delle comunità che ero chiamato a servire.

### **Quali sono i progetti che ti piace ricordare?**

Innumerevoli le realizzazioni portate a termine nella mia vita quasi quarantennale in Africa grazie all'aiuto dei vari gruppi di sostegno e dei miei genitori: dall'ammodernamento della sala operatoria del laboratorio, dei reparti e dei servizi dell'Ospedale St. Luke's di Angal (Uganda) alla costruzione come opera di comunità del centro sanitario-maternità di Orussi, sulle montagne al confine con il Congo, dedicato ai miei genitori Giovanni ed Angela Spagnolli, a cui si sono poi aggiunte la moglie e la figlia del caro amico scomparso Edo Benedetti. Dall'aiuto allo sviluppo delle parrocchie della Diocesi di Arua (Uganda), con la fornitura di autoambulanze a

### **Seit wann bist Du in Afrika als Missionarsarzt tätig?**

Seit November 1975; zuerst für 14 Jahre in Uganda, in der Folge dann in den Missionskrankenhäusern von Gulu, Matany, Karamoja, Kalongo und Angal, und dann im Regierungskrankenhaus von Arua. Dann war ich von 1989 bis 1990 während der Befreiungskriege Eritreas im zentralen Krankenhaus von Asmara als Chirurg tätig. Von Eritrea ging ich dann nach Zentraläthiopien, immer als Chirurg, in das Provinzkrankenhaus von Asella, von 1990 bis 1995 war das. Dann, nach einer kurzen Tätigkeit als Chirurg im extremen Norden Kameruns im Regierungskrankenhaus von Yagouà im Jahr 1995, war ich von 1996 an ohne Unterbrechungen als Chirurg und Geburtshelfer in Chinhoyi tätig, in der Provinz Mashonaland West. Dann für 15 Jahre als Chirurg am diözesanen Krankenhaus *Luisa Guidotti* in Mutoko. Seit letztem Jahr arbeite ich wieder in Chinhoyi, in der Provinz Mashonaland West.

### **Welche Projekte konntest Du bisher realisieren?**

Zuallererst die Entwicklung meiner selbst als Mensch, als Christ und als Arzt; ich habe gelernt, mich jedweder ärztlichen Situation in den Ländern der Dritten Welt zu stellen, nahezu ohne Ressourcen, ohne technische Grundvoraussetzungen. Eine wirklich formidabile menschliche Reifung! Dann die wunderschöne Ehe mit einer in jeder Hinsicht außergewöhnlichen Frau, und die Geburt meiner Kinder. Weiter meine Arbeit als Brückenbauer zusammen mit meinen vielen, wunderbaren Unterstützer-Gruppen - basierend auf dem gemeinsamen Gefühl von Freundschaft und geteilten Idealen, die auch von deren gesamtem Umfeld geteilt wurden. Und letztendlich die Entdeckung meiner selbst nicht nur als Chirurgen rund um die Uhr, sondern auch als Verfechter für wunderbare Menschen, die eine klare Vision der Zukunft ihrer Gemeinschaft haben und denen ich dienen durfte.

### **An welche Projekte erinnerst Du dich am liebsten?**

Die realisierten Projekte in meiner fast 40 jährigen Zeit hier in Afrika sind viele - dank der großen Unterstützung meiner Freunde und meiner Eltern; von der Modernisierung der Operationssäle und Labore, der Abteilungen und Dienste des *St. Luke's Hospital* von Angal (Uganda), bis hin zur kommunalen Erbauung eines medizinisch-ostetrischen Zentrums in Orussi in den Bergen an der Grenze zum Kongo, das ich meinen Eltern Giovanni und Angela Spagnolli gewidmet habe; zu ihnen gesellten sich dann Frau und Tochter meines lieben, leider verstorbenen Freundes Edo Benedetti. Von der Hilfe zur Entwicklung der Pfarreien der Diözese von Arua (Uganda), der Lieferung von motorisierten Rettungswägen, Handpressen zur

quattro ruote motrici, di presse manuali per fare l'olio, di mulini a motore per produrre la farina di mais, cassava (manioca, N.d.R.) e miglio, di attrezzi agricoli, di pompe per sollevamento acqua, di impianti di illuminazione a pannelli solari alla Famiglia Cooperativa del personale dell'ospedale governativo di Arua, alla fornitura costante di medicinali, strumentario chirurgico e ginecologico, materiali d'uso per tutti gli ospedali in cui ho operato. Da ricordare inoltre - in Etiopia e in Eritrea - la preziosissima fornitura di farmaci salvavita per i pazienti chirurgici in tempo di guerra. Nello Zimbabwe, gli orfanotrofi dedicati a Mariele Ventre nei due ospedali missionari "Luisa Guidotti" e St. Michael's e - sempre al "Guidotti" - le case per il personale, con impianto di illuminazione a pannelli solari, le pompe solari per l'ospedale, i due ostelli per le infermiere e per i medici, la fisioterapia, la fornitura costante e generosa di medicine salvavita ed antiretrovirali contro l'AIDS, di materiali d'uso, di alimenti per sfamare pazienti e personale, i diversi generatori di corrente. Con orgoglio e commozione, ricordo inoltre l'apertura del primo programma nazionale di terapia dell'AIDS nel 2001, la fondazione del villaggio San Marcellino per i bambini orfani di AIDS, abusati e portatori di handicap ad Harare nel 2002, quella del centro per la promozione per la salute della donna in Harare nel 2004. Fino ai recentissimi progetti in corso di realizzazione grazie all'aiuto della Provincia Autonoma di Trento nel Mashonaland West (territorio che conta 1 milione e 400 mila abitanti), con lo screening e la terapia precoce del carcinoma cervicale nonché - ultima realizzazione in ordine di tempo - l'unità di terapia intensiva cardiologica.

***E parlando proprio dell'ultimo progetto di volontariato nello Zimbabwe, finanziato dalla Provincia Autonoma di Trento in collaborazione con Life Line Dolomites e delle cardiologie di Trento e Rovereto, mi sembra molto interessante, soprattutto perchè scaturito da un gesto di generosità e di riconoscenza da parte tua, nel voler portare nel tuo Paese adottivo l'esperienza cardiologica trentina e roveretana dopo l'episodio che drammaticamente ti ha toccato? Hai voluto in qualche modo fare tesoro della tua recente esperienza ed essere riconoscente nello stesso tempo ai medici che ti hanno curato e che ora ti stanno aiutando in Africa?***

Sono molto contento che tu abbia capito a fondo il significato personale di questa iniziativa.

Ölzerzeugung, motorbetriebenen Mühlen zur Maismehlherstellung, zur Herstellung von Cassava (Manioca, Anm. d. A.) und Hirsemehl, von landwirtschaftlichen Geräten, Wasserpumpen, Installationen für Beleuchtung und Solar-Paneelen für die Kooperative des Personals des Regierungskrankenhauses von Arua, bis hin zur konstanten Lieferung von Medikamenten und dem Instrumentarium für Chirurgie und Geburtshilfe sowie von Gebrauchsmaterial für sämtliche Krankenhäuser, in denen ich gearbeitet habe. Überdies erinnere ich an die überaus wertvollen Lieferungen lebensrettender Medikamente für die chirurgischen Patienten in Kriegszeiten. In Zimbabwe dann die Mariele Ventre gewidmeten Waisenhäuser in den beiden Missionskrankenhäusern *Luisa Guidotti* und *St. Michael's*, und - immer im *Guidotti* - die Personalthäuser mit elektrischem Licht durch Solarpaneele, sonnenbetriebene Pumpen für das Krankenhaus, zwei kleine Gästehäuser für Krankenschwestern und Ärzte, Physiotherapie, die konstante und großzügige Lieferung von lebensrettenden Medikamenten und Antiretroviralen gegen AIDS, weiter von medizinischem Gebrauchsmaterial, von Lebensmitteln für Patienten und Personal sowie diverse Generatoren für die Stromerzeugung.

Mit Stolz und Rührung erinnere ich mich auch an die Gründung des ersten nationalen Programmes zur AIDS-Therapie im Jahr 2001, weiter an die Gründung des Kinderheimes für AIDS-Waisen *San Marcellino*, auch an eines für Missbrauchopfer und Gehandycapte in Harare 2002 oder an jene eines Zentrums für Frauenheilkunde in Harare im Jahr 2004.

Letztendlich haben wir auch eines unserer jüngsten Projekte durch die Unterstützung der Autonomen Provinz Trient im Mashonaland West, das immerhin 1,4 Millionen Einwohner zählt, umsetzen können: Vorsorge und Behandlung von Gebärmutterhalskrebs und - als letztes - ein intensivmedizinisches kardiologisches Therapiezentrum.

***Gerade in Bezug auf dieses Dein letztes Volontariat im Zimbabwe, von der Autonomen Provinz Trient in Zusammenarbeit mit dem Life Line Dolomites und den Herzabteilungen von Trient und Rovereto ermöglicht, scheint mir Deine Großzügigkeit und Deine Anerkennung gegenüber Deinem Geburtsland, dessen Möglichkeiten Du in Deine zweite Heimat einbringen wolltest, auffallend - etwa wegen dem dramatischen Ereignis, das Dir selbst geschehen ist? Wolltest Du diese Deine Erfahrungen nützen und Dich zugleich jenen Ärzten erkenntlich zeigen, die Dich gerettet haben und die Dir jetzt in Afrika helfen?***

Ich bin froh, dass Du meinen tiefen persönlichen Beweggrund in dieser Initiative ansprichst. Ich bin aufgrund der Tatsache, dass in diesem Land keine Notfallherzambulanz existiert, fast gestorben, und ich will



Ero quasi morto proprio per la mancanza di un'unità coronarica in questo Paese e non voglio che accada ad altri. Tanto per confermare quel che dico: pochi mesi fa abbiamo perso il Sindaco di Chinhoyi Mr. Kamba, una bravissima persona che ha avuto un infarto in auto ed è andato in fibrillazione ventricolare con esito mortale. Se ci fosse stato il nostro centro, molto probabilmente si sarebbe salvato. E così tante altre persone muoiono di infarto senza che nemmeno gli venga diagnosticato.

La cosa più bella è che gli stessi colleghi cardiologi che mi hanno salvato la vita a Trento e Rovereto nel 2012 sono ora i più entusiasti supporter del progetto e sono i medesimi professionisti che stanno provvedendo al training del personale medico e paramedico locale e tra loro mi piace ricordare, oltre a Roberto Bonmassari, anche il rotariano del Club di Rovereto Domenico Catanzariti.

E proprio in questo periodo si stanno susseguendo le loro missioni e si è inaugurata ufficialmente l'unità di terapia intensiva cardiologica, alla presenza delle massime autorità dello Zimbabwe.

Si tratta del primo centro di terapia intensiva cardiologica di tutto lo Zimbabwe, un vero gioiello, molto atteso a livello nazionale. In Africa infatti, contrariamente a quanto si possa immaginare, vi sono moltissimi cardiopatici, che spesso sono stati colpiti dalla malattia reumatica da streptococco beta emolitico (che provoca lesioni alle valvole cardiache) e che sono affetti anche da grave ipertensione e diabete. Sempre più frequenti si stanno sviluppando le malattie coronariche, nella maggior parte, come dicevo, non diagnosticate e curate.

### ***Cosa hai pensato quando ti è giunta la notizia del Premio Rotary Regionale?***

Tanta, tanta gratitudine per i cari amici che mi hanno sempre sostenuto in tutti gli anni della mia vita in Africa e che mi hanno anche concesso l'onore di diventare socio onorario del Rotary Club di Rovereto, molti anni fa. Inoltre tanta gioia per il poter venire incontro, grazie all'aiuto dei rotariani, alle necessità più urgenti di tanti ammalati poveri!

### ***A chi sarà destinato il Premio?***

Verrà devoluto al centro sanitario di Orussi in Uganda: il mio primo progetto di costruzione comunitaria di cui posai la prima pietra nell'agosto del 1985, poco dopo la morte dei miei genitori, che necessita di urgenti lavori di ristrutturazione e manutenzione.

Rocco Cerone

nicht, das das anderen ebenso ergeht. Und um das, was ich sage, zu unterstreichen: Vor wenigen Monaten haben wir den Bürgermeister von Chinhoyi, Herrn Kamba, einen wundervollen Menschen, verloren; er hat einen Herzinfarkt im Auto erlitten und ist aufgrund der damit zusammenhängenden ventrikulären Fibrillation daran gestorben. Hätte es unser Zentrum da schon gegeben, hätte er höchstwahrscheinlich gerettet werden können. Und so sterben viele Menschen dort an Herzinfarkt, der dann nicht einmal diagnostiziert werden kann.

Am meisten aber freut mich, dass gerade jene Kollegen, die mich im Jahr 2012 in Trient und in Rovereto behandelt haben, heute zu den begeistertsten Unterstützern unseres Projektes gehören, und sie sind es nun, die das medizinische und paramedizinische Personal dort ausbilden; dabei denke ich an Roberto Bonmassari und an unseren Mitbruder bei den Rotariern von Rovereto Domenico Catanzariti.

Und grade zur Zeit sind sie wieder in unserer Mission dort unterwegs; es wurde offiziell und unter Teilnahme der höchsten Regierungskreise des Zimbabwe dieses intensivkardiologische Therapiezentrum eröffnet. Es handelt sich dabei um das erste intensivkardiologische Zentrum in ganz Zimbabwe, ein wahres Schmuckstück, auf das dort sehr hart gewartet werden musste. Entgegen der landläufigen Meinung gibt es in Afrika nämlich sehr viele Herzkranke; oft wurden sie bereits in jungen Jahren mit einer rheumatischen Erkrankung durch hämolytischen Beta-Streptococcus infiziert, der die Herzklappen schädigt, und sie sind überdies sehr oft von schwerem Bluthochdruck und Diabetes betroffen. Die koronaren Erkrankungen nehmen ständig zu, und sie werden, wie ich schon sagte, weder diagnostiziert, geschweige denn behandelt.

### ***Was hast Du empfunden, als Du vom regionalen Rotary-Preis an Dich erfahren hast?***

Eine sehr große Dankbarkeit allen meinen Freunden gegenüber, die mich über so viele Jahre in Afrika unterstützten, und die mich vor langer Zeit auch durch die Aufnahme als Ehrenmitglied in den Rotarier-Club von Rovereto ehrten. Und eine große Freude angesichts der Tatsache, dass es mir durch den Rotarier-Club ermöglicht wurde und wird, den dringenden Bedürfnissen so vieler kranker Menschen nachkommen zu können.

### ***Wem widmest Du Deinen Preis?***

Er wird in das sanitäre Zentrum von Orussi in Uganda investiert - in mein erstes gemeindebauliches Projekt, dessen Grundstein ich im August 1985, kurz nach dem Tod meiner Eltern, gelegt habe; es hat alle möglichen Restaurierungs- und Erhaltungsarbeiten dringend nötig.

Rocco Cerone

## Brevi sul Rotary International

Il Rotary è un'Associazione mondiale di volontari al servizio delle Comunità. È stata fondata in USA nel 1905 ed è composta da uomini e donne impegnati nelle più svariate professioni, che dedicano tempo ed energie ad iniziative umanitarie e attività volte a promuovere i valori morali, la tolleranza e la pace nel mondo, secondo il principio del servizio interpretato con senso di responsabilità, entusiasmo e perseveranza.

Il Rotary International è organizzato in oltre 34.500 Club, con circa 1 milione e 226 mila soci in più di 200 Paesi ed aree geografiche del mondo, promotori di azioni comuni sul piano internazionale per combattere problemi quali la povertà, la fame, le malattie, l'analfabetismo, la carenza di acqua potabile, l'emarginazione sociale e il degrado ambientale. In particolare è da ricordare la lotta per l'eradicazione della polio, intrapresa dal Rotary International nel 1979 e grazie alla quale la presenza endemica della malattia può considerarsi oggi assolutamente circoscritta.

In Italia i Rotary Club sono oltre 760, raggruppati in 13 Distretti per un totale di circa 43 mila soci effettivi, cui si aggiungono numerosi soci onorari. Al Sistema del Rotary International si affiancano anche due Organizzazioni giovanili: il Rotaract (tra i 19 e i 30 anni) che conta nel mondo 227.600 soci in 9.300 Club, e in Italia oltre 5.000 soci in più di 200 Club; l'Interact (tra i 14 e i 18 anni) con oltre 365 mila soci in quasi 16 mila Club nel mondo.

Un riconoscimento della consistenza e dell'efficienza del Rotary italiano è venuto dalla Convention mondiale rotariana tenutasi a Roma nel 1979, con la partecipazione di migliaia di soci da tutto il mondo che furono ricevuti dal Presidente della Repubblica e in udienza speciale dal Pontefice. Due italiani, Gian Paolo Lang e Carlo Ravizza, hanno ricoperto la carica di Presidente mondiale del Rotary International rispettivamente nel 1956-1957 e nel 1999-2000; Giulio Antonio Venzo del Rotary Club di Trento è stato Vice Presidente internazionale nel 1973-1974.

In aggiunta alla fattiva partecipazione alle iniziative umanitarie sopra citate, nel territorio di appartenenza, ciascun Rotary Club affronta e discute al proprio interno le tematiche di più diretta attualità ed importanza per lo sviluppo della Comunità locale, con proposte ed interventi di supporto e sensibilizzazione; sostiene concretamente services sul piano locale e realizza conferenze e dibattiti per la crescita del bagaglio culturale ed informativo dei soci, al fine di alimentare e sostenere in continuità anche nel singolo Rotariano tutti gli elementi utili ad esprimere al meglio, nella professione e nei rapporti sociali, i valori di partecipazione e disinteressato servizio del Rotary International.

# Der Rotary International

*Rotary* ist eine weltweite Vereinigung von Freiwilligen im Dienste der Allgemeinheit. Sie wurde 1905 in den Vereinigten Staaten gegründet und besteht aus Männern und Frauen aus den verschiedensten Berufen, die ihre Zeit und Energie in humanitäre Initiativen investieren sowie in der Verbreitung und Aufrechterhaltung moralischer Werte, von Toleranz und weltweitem Frieden - ganz nach den Prinzipien eines Dienstes in Verantwortungsbewusstsein, Enthusiasmus und Voraussicht.

*Rotary-International* unterteilt sich in mehr als 34.500 Clubs mit ca. 1,225 Millionen Mitgliedern in mehr als 200 Ländern der Welt; sie alle dienen als Promotoren ihrer Gebiete auf internationaler Ebene, um Geißeln wie Armut, Hunger, Krankheiten, Analfabetismus, Trinkwassermangel, soziale Ausgrenzung, Umweltverschmutzung und -zerstörung zu bekämpfen. Besonders erinnert wird an den Kampf zur Ausmerzung der Kinderlähmung, von Rotary 1979 ins Leben gerufen, Dank der heute die endemische Ausbreitung dieser Krankheit als absolut kontrolliert betrachtet werden kann.

In Italien existieren über 760 Rotary-Clubs, gebündelt in 13 Distrikte mit einer Gesamtzahl von 43.000 effektiven Mitgliedern, zu denen sich zahlreiche Ehrenmitglieder gesellen. *Rotary-International* hat auch zwei Jugend-Clubs gegründet: den Rotaract (19-30 Jahre) mit weltweit 227.600 Mitgliedern in 9.300 Clubs, in Italien über 5.000 Mitglieder in über 200 Clubs; und den Interact (14-18 Jahre) mit über 365.000 Mitgliedern in fast 16.000 Clubs weltweit.

Der italienische Rotary wurde in Rom im Jahr 1979 beim Welttreffen der Rotarier unter der Teilnahme Tausender Mitglieder aus allen Teilen der Erde, die auch vom Präsidenten der Republik und vom Heiligen Vater empfangen wurden, für seine Beharrlichkeit im Tun und seine Effizienz ausgezeichnet. Zwei Italiener fungierten als oberste Präsidenten der internationalen Rotarier: Gian Paolo Lang von 1956-1957 und Carlo Ravizza von 1999-2000; Giulio Antonio Venzo aus Trient hingegen war von 1973-1974 Vizepräsident des *Rotary-International*.

Zuzüglich zur Mitarbeit an allen eingangs erwähnten humanitären Initiativen, kümmert sich jeder Rotary-Club innerhalb seines eigenen Zirkels um die wichtigsten und dringendsten Bedürfnisse der eigenen Gemeinde durch Vorschläge, Diskussionen und Projekte, auch durch individuelle Unterstützung und Sensibilisierung; der Club bietet konkrete Hilfestellungen, organisiert Tagungen und Diskussionen zur kulturellen und sozialen Weiterbildung seiner Mitglieder, um auch in jedem einzelnen Rotarier kontinuierlich jene nötigen Kräfte zu fördern und zu vertiefen, die er nach bestem Wissen im Geiste des *Rotary-International* in die Gemeinschaft einbringt.



## ROVERETO E VALLAGARINA

*Dove natura, cultura e gusto si incontrano*



La **Valle dell'Adige** fra Trento e Verona è un concentrato di **ricchezze storiche**, artistiche ed ambientali che sembrano pensate apposta per esaltare la tua voglia di vacanza intelligente. Lontano dal traffico e dallo stress vivrai un'esperienza ricca di stimoli culturali e vicina ai ritmi della natura. Il **MART**, **La Casa d'Arte Futurista Depero**, la **Campana dei Caduti**, il **Museo Civico** ti aspettano per una full immersione nell'arte, nella storia e nella scienza. Sui sentieri del **Monte Baldo**, del **Pasubio** e della **Val di Gresta** potrai rilassarti, passeggiando fra boschi, praterie alpine, malghe e rifugi. Percorrendo la ciclabile sul fondovalle ammirerai maestosi castelli. Lungo la **Strada del Vino e dei Sapori** non resisterai ad un assaggio di **Marzemino**, il vino di **Mozart**. A due passi, una visita alle **Dolomiti**, al **lago di Garda** o a **Verona** renderà unica una vacanza indimenticabile. E per tutta l'estate festival, mostre e spettacoli ti mostreranno quanto questa **terra** sappia essere **accogliente**.

## ROVERETO und VALLAGARINA

*Wo sich Natur, Kultur und Kulinarik vereinen*

Das **Etschtal** von Trient bis nach Verona ist reich an geschichtlichen, künstlerischen und landschaftlichen Schätzen, welche dazu einladen, hier einen besonderen Urlaub zu verbringen. Fernab von jedem Verkehr und jedwem Stress ermöglicht dieses Land kulturelle Bereicherung in jeder Hinsicht - im Einklang mit den Rhythmen der Natur. Das **MART**, das **Haus der Futuristischen Kunst DEPERO**, die **Gedenkglocke für die Gefallenen**, das **Stadtmuseum** - sie alle sind einen Besuch mehr als wert. Und bei einem Aktivurlaub stehen der **Monte Baldo**, der **Pasubio** und das **Val di Gresta** zur Verfügung mit ihren Wäldern, Bergwiesen, Almen und Schutzhütten. Ein Radweg führt an imposanten Schlössern vorbei, entlang der Wein- und Genießerstraße laden verschiedene Möglichkeiten zur Weinverkostung - etwa des berühmten **Mozart-Weins Marzemino** - zum Verweilen ein. Und nicht weit entfernt liegen der **Gardasee**, **Romeo und Julia's Verona** sowie die Bergwelt der **Dolomiten**. Über den gesamten Sommer finden Festivals, Ausstellungen und verschiedene Veranstaltungen statt, die allesamt den Reichtum und die Gastfreundschaft dieses besonderen Fleckchens Erde bezeugen.



[www.rotary.org/it](http://www.rotary.org/it)